



COMUNICATO STAMPA

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, il cui territorio è compreso all'interno dei 3 comuni di Provaglio d'Iseo, Corte Franca e Iseo, è una delle 3 Riserve gestite in Regione Lombardia da un Ente di diritto pubblico.

La gestione è in capo quindi a un Consiglio di Gestione composto dal Presidente e da quattro consiglieri, il consiglio è l'organo politico esecutivo che deve dare le indicazioni circa gli obiettivi pratici da realizzare nei diversi anni.

Inoltre la legge nazionale relativa alle aree protette 394/91 prevede che vi sia anche un organo più allargato in grado di rappresentare il territorio di riferimento. Si tratta della Comunità, organo costituito nel caso della Riserva da un rappresentante di ognuno dei tre comuni, da un rappresentante della Provincia di Brescia e da un rappresentante della Comunità Montana del Sebino Bresciano, possono inoltre partecipare ai lavori della comunità senza diritto di voto un membro rappresentante delle associazioni ambientaliste e uno delle associazioni venatorie e peschere. Spetta alla Comunità la nomina del Presidente della stessa e dei membri del consiglio, inoltre è sua responsabilità in particolare l'approvazione del bilancio.

A seguito delle dimissioni da parte dell'Ing. Edilberto Rinaldi dalla carica di presidente in data 5/5/2016 è stata convocata quindi la Comunità della Riserva al fine di procedere con la nomina di un nuovo presidente.

A seguito della votazione tenutasi, la scelta è ricaduta sulla Dott.ssa Emma Soncini Provaglinese che avrà il compito di guidare l'ente Gestore fino alla conclusione del mandato amministrativo previsto alla fine di gennaio 2017.

La Dott.ssa Soncini, bresciana e residente a Provaglio d'Iseo, di formazione umanistica, ha frequentato l'Università Cattolica di Brescia, dove si è laureata in Lettere e Filosofia con indirizzo in comunicazione e spettacolo. Diverse le cariche di tipo politico amministrativo ricoperte negli anni, da segnalare in particolare l'attenzione alle politiche agricole e all'ambiente e al paesaggio in qualità di membro Fai (Fondo Ambiente Italiano) e ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

“Sono onorata di poter presiedere un ente, che pur di limitata estensione territoriale, racchiude al suo interno un vero e proprio scrigno di biodiversità, un patrimonio che trae origine dalla natura e dall'azione dell'uomo che ha plasmato un paesaggio di struggente bellezza. Un luogo quindi da una parte da custodire e conservare, dall'altra da promuovere e far conoscere in maniera consapevole e attenta a tutti coloro i quali vorranno accostarsi in punta di piedi a questo mondo fatto di terre e di acque.”